

Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2011, n. 60-2469

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di FARIGLIANO (CN). Variante Strutturale N. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Farigliano - dotato di Piano Regolatore Generale Comunale regolarmente approvato con D.G.R. n. 57-44456 in data 6.6.1985, successivamente variato, nel rispetto dei disposti fissati dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni e delle indicazioni contenute nella Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989, provvedeva a:

- predisporre, con deliberazione consiliare n. 46 in data 19.9.2003, esecutiva ai sensi di legge, in forma preliminare, la Variante Strutturale n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente;
- controdedurre, con deliberazione consiliare n. 5 in data 12.3.2004, esecutiva ai sensi di legge, alle osservazioni presentate da parte di Enti e privati a seguito della pubblicazione degli atti del progetto preliminare;-adottare, con deliberazione consiliare n. 3 in data 29.3.2005,
- esecutiva ai sensi di legge, in forma definitiva, la Variante allo Strumento Urbanistico Generale vigente in argomento;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 3.8.2007, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., all'Amministrazione Comunale interessata la Variante Strutturale n. 11 allo Strumento Urbanistico in argomento affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota n. 28627/19.09PPU in data 3.9.2007, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Farigliano, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate, ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Farigliano, con deliberazione consiliare n. 33 in data 29.9.2010, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto a controdedurre alle osservazioni formulate dalla precitata Direzione Regionale, predisponendo la relativa documentazione tecnica opportunamente modificata in conseguenza dei rilievi accolti;

dato atto che, sulla base del precedente richiamato parere della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e delle definitive valutazioni espresse in data 18.7.2011 dal Responsabile del Settore, territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, si ritiene meritevole di approvazione la Variante Strutturale n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Farigliano, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 29.3.2005 e n. 33 in data 29.9.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.7.2011, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate all'adeguamento, a norma di Legge, della proposta variante e alla salvaguardia del territorio;

vista la Certificazione in data 20.7.2005 sottoscritta dal Segretario Comunale e dal Responsabile del

Procedimento del Comune di Farigliano, attestante l'iter di formazione della Variante Strutturale n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE in data 18.7.1989;

visto il parere dell'ARPA in data 21.9.2006 prot. n. 111377;

vista la documentazione relativa alla Variante Strutturale n. 11 al P.R.G.C. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Farigliano, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente modificata con deliberazioni consiliari n. 3 in data 29.3.2005 e n. 33 in data 29.9.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 18.7.2011, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante - introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Farigliano (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante Strutturale n. 11 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Farigliano (CN), debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione Consiliare n. 3 in data 29.3.2005, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione illustrativa

Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani

Elab. Norme tecniche di attuazione e tabelle di zona

Tav.31/V11 Zonizzazione del nucleo antico in scala 1:1000

Tav.32/V11 Zonizzazione del territorio comunale in scala 1:5000

Tav.32bisV11 Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

Tav.33/V11 Zonizzazione del Capoluogo in scala 1:2000

Tav.33bisV11 Zonizzazione del Capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

Tav.33.1/V11 Individuazione addensamenti e localizzazioni commerciali in scala 1:2000

Tav.34/V11 Zonizzazione delle frazioni Mellea e Naviente in scala 1:2000

Tav.34bisV11 Zonizzazione delle frazioni Mellea e Naviente con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

Tav.35/V11 Zonizzazione della frazione Viaiano in scala 1:2000

Tav.35bisV11 Zonizzazione della frazione Viaiano con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

Tav.36/V11 Zonizzazione dei nuclei rurali minori in scala 1:2000

Tav.36bisV11 Zonizzazione dei nuclei rurali minori con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

Tav.33/V11 Planimetria di progetto assetto del Capoluogo – localizzazione delle varianti- in scala 1:2000

Tav.38/V11 Assemblaggio degli strumenti urbanistici in scala 1:25000

Elab. Relazione Geologico Tecnica sulle aree di nuova espansione urbanistica

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni presentate al progetto preliminare

Elab. Relazione Idrologica ed idraulica

Elab. Tabelle

Elab. Documentazione fotografica

Elab. Sezioni

Tav. Planimetrie in scala 1:2000

Tav. Delimitazione bacini idrografici in scala 1:10000

Elab. Relazione e normativa geologica

Tav.1 Tavola di raffronto in scala 1:10000

Tav.2 Carta Geologico-Strutturale in scala 1:10000

Tav.3 Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore in scala 1:10000

Tav.4 Carta Geoidrologica, del reticolo idrografico e del sedime dei corsi d'acqua demaniali in scala 1:10000

Tav.5 Carta delle opere di difesa idraulica in scala 1:10000

Tav.6 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

Tav.7 Rappresentazione del piano stralcio delle fasce fluviali in scala 1:10000

Elab. Verifica di compatibilità tra il Piano di Classificazione Acustica e la proposta urbanistica Variante Strutturale n. 11;

– Deliberazione Consiliare n. 33 in data 29.9.2010, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. Relazione illustrativa adeguata

Elab. Norme di attuazione e tabelle di zona adeguate (testo integrato)

Elab. Reiterazione vincoli urbanistici

Elab. Relazione di compatibilità acustica

Tav.32/A/V11 Zonizzazione del territorio comunale in scala 1:5000

Tav.33/A/V11 Zonizzazione del Capoluogo in scala 1:2000

Tav.33.1A/V11 Individuazione addensamenti e localizzazioni commerciali in scala 1:2000

Tav.34/A/V11 Zonizzazione delle frazioni Mellea e Naviente in scala 1:2000

Tav.32AbisV11 Zonizzazione del territorio comunale con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:5000

Tav.33AbisV11 Zonizzazione del Capoluogo con sovrapposizione delle classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000

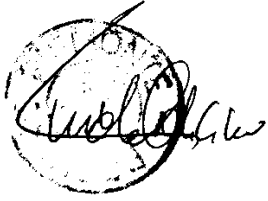
Tav.34AbisV11 Zonizzazione delle frazioni Mellea e Naviente con sovrapposizione delle

classi di pericolosità geomorfologica in scala 1:2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato



18 LUG. 2011

**Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 60-2463
in data 27/7/2011 relativa all'approvazione della Variante n. 11 al P.R.G.C. vigente
del Comune di FARIGLIANO (CN)**

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della
L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

MODIFICHE CARTOGRAFICHE :

- le aree residenziali di nuovo impianto "AE1" e "AE8" del Capoluogo si intendono stralciate dalla cartografia di progetto di Variante, unitamente a tutti i riferimenti normativi alle stesse, intendendosi ripristinata la situazione previgente per tali parti di territorio.

MODIFICHE NORMATIVE :

- Art. 14 - Fasce di rispetto

Punto D. Rispetto agli impianti di depurazione – 1° comma:

al termine della frase "...tale fascia è ridotta.....rispetto di ml 10,00" si intendono inserite le parole "compatibilmente con le normative vigenti in materia.";

- Art. 25 - Aree produttive esistenti permesso di costruire diretto

4° comma, punto 2): l'indice di utilizzazione fondiaria si intende ridotto a 1 mq/mq di S.F.

Il Funzionario istruttore
arch. Oreste COLOMBO

Il Dirigente del Settore
arch. Franco VANDONE